

## Impianti elettrici. La nuova classificazione per il residenziale della CEI 64-8



È stata recentemente pubblicata la nuova variante della norma CEI 64-8, che adotta una classificazione degli impianti elettrici in tre livelli, con regole da applicarsi agli impianti di unità immobiliari a uso residenziale. La sua pubblicazione è stata accolta con favore da Prosiel, Associazione per la promozione della sicurezza elettrica (Leggi anche [Protezione dai fulmini: norme e chiarimenti](#)). Vediamo

insieme le principali novità del documento.

La nuova classificazione descrive ciò che gli utenti potranno scegliere nel momento in cui, rivolgendosi a un installatore di impianti elettrici, decidano di installare un nuovo impianto oppure di rinnovarlo. Si tratta di una variante alla norma **CEI 64-8 Allegato A - Ambienti residenziali: prestazioni dell'impianto**. L'allegato A è un'aggiunta "Normativa" alla Norma e quindi sarà necessario applicarlo per rilasciare la Dichiarazione di Conformità secondo la Norma Impianti 64-8. D'ora in avanti, l'utente finale potrà chiedere all'installatore che la realizzazione dell'impianto elettrico sia di livello 1, 2 o 3.

### Ma cosa indicano i tre livelli?

Il **livello 1** individua la configurazione minima che dovrà avere un impianto perché possa essere considerato a norma. I **livelli superiori 2 e 3** aumentano le prestazioni dell'impianto e quindi la sua fruibilità che si adegua alle necessità degli utenti e alla morfologia dell'habitat.

### L'impianto minimo (livello 1) prevede:

- un numero minimo di punti-prese e punti-luce in funzione della metratura o della tipologia di ogni locale dell'appartamento;
- un numero minimo di circuiti in funzione della metratura dell'appartamento;
- almeno 2 interruttori differenziali al fine di garantire una sufficiente continuità di servizio

Il **livello 2**, rispetto al **livello 1**, prevede un aumento della dotazione e dei componenti, oltre che alcuni servizi ausiliari quali il videocitofono, l'anti-intrusione e il controllo carichi.



Questo articolo è stato inserito il 04/03/2011 nella categoria [Normazione](#), letto 150 volte

Tags: [domotica](#) [illuminotecnica](#) [impianti](#) [impianti elettrici](#) [norma tecnica](#)

### Ti potrebbe interessare

17/02/2011  
Cogenerazione. Il 2011 all'insegna delle norme tecniche

03/02/2011  
Termoregolazione e contabilizzazione calore, novità dal CTI

28/01/2011  
La nuova normativa tecnica UNI 11367 sulla certificazione acustica

08/10/2010  
Classificazione acustica delle unità immobiliari: la UNI 11367

27/07/2010  
Classificazione acustica degli edifici, in attesa del decreto arriva la UNI 11367

### Categorie di articoli

Ambiente	Materiali
Antisismica	Normativa
Appalti	<b>Normazione</b>
Domotica	Professione

Il **livello 3**, oltre a un ulteriore aumento delle dotazioni, introduce la **domotica** che va anche a beneficio del risparmio energetico all'interno dell'abitazione. L'impianto, per essere considerato domotico, deve gestire almeno, a esempio, quattro delle seguenti funzioni: anti-intrusione, controllo carichi, gestione comando luci, gestione temperatura, gestione scenari, controllo remoto, sistema diffusione sonora, rilevazione incendio, sistema antiaggancio e/o rilevazione gas.

L'introduzione di questa classificazione è il frutto di una crescente sensibilità nei confronti di una cultura della sicurezza delle persone che deve contribuire a contrastare e ridurre il numero di incidenti domestici (sono oltre **45.000 all'anno**), anche mortali, dovuti a problemi all'impianto elettrico, con danni sociali quantificati in milioni di euro.

Sono infatti **12 milioni (2/3 del totale)** di quelle costruite prima del 1990) le abitazioni con impianti elettrici non a norma che, oltre a essere pericolosi per le persone, lo sono anche per i vari dispositivi collegati all'impianto elettrico che potrebbero mal funzionare o essere danneggiati da un impianto non a norma.

L'allegato normativo rappresenta un'evoluzione culturale che modifica il concetto d'impianto elettrico, ampliando la portata degli obiettivi classici della protezione e dell'affidabilità.

Edilizia	Progettazione
----------	---------------

Energia	Sicurezza
---------	-----------

Fotovoltaico	Software
--------------	----------

Free Time	Tecnologie
-----------	------------

#### Articoli correlati dal Network dei Professionisti Tecnici

30/01/2009 su [www.architetti.com](http://www.architetti.com)  
**Domotica e bioedilizia alleate per una  
nuova filosofia dell'abitare**



## Norma CEI 64-8 e domotica Classificazione degli impianti elettrici

BY REDAZIONE AT 4 MARZO, 2011, 10:08 AM



### NORMA CEI 64-8 E DOMOTICA Classificazione degli impianti elettrici

*La nuova variante alla norma CEI 64-8 adotta una classificazione degli impianti elettrici per unità immobiliari a uso residenziale in tre livelli. Il livello più alto introduce la domotica, che va anche a beneficio del risparmio energetico all'interno dell'abitazione.*

Per PROSIEL – Associazione per la promozione della sicurezza elettrica, la classificazione degli impianti elettrici in tre livelli negli ambienti residenziali è un'evoluzione culturale che modifica il concetto di impianto elettrico, ampliando la portata degli obiettivi classici della protezione e dell'affidabilità. L'Associazione accoglie con favore la

pubblicazione della nuova variante alla norma CEI 64-8 che adotta una classificazione degli impianti elettrici in tre livelli, con regole da applicarsi agli impianti di unità immobiliari a uso residenziale. Il livello più alto introduce la domotica che va anche a beneficio del risparmio energetico all'interno dell'abitazione.

Questa classificazione descrive ciò che gli utenti potranno scegliere nel momento in cui, rivolgendosi a un installatore di impianti elettrici, decidano di installare un nuovo impianto oppure di rinnovarlo. Si tratta di una variante alla norma CEI 64-8 – ALLEGATO A – Ambienti residenziali: prestazioni dell'impianto. L'allegato A è un'aggiunta **Normativa** alla Norma e quindi sarà necessario applicarlo per rilasciare la Dichiarazione di Conformità secondo la Norma Impianti CEI 64-8

L'utente finale potrà d'ora in poi chiedere all'installatore che la realizzazione dell'impianto elettrico sia di livello 1, 2 o 3, dove il livello 1 individua la configurazione minima che dovrà avere un impianto perché possa essere considerato a norma. I livelli superiori 2 e 3 aumentano le prestazioni dell'impianto e quindi la sua fruibilità che si adegua alle necessità degli utenti e alla morfologia dell'habitat.

Per entrare nel dettaglio, l'impianto minimo (livello 1) prevede:

- un numero minimo di punti-prese e punti-luce in funzione della metratura o della tipologia di ogni locale dell'appartamento;
- un numero minimo di circuiti in funzione della metratura dell'appartamento;
- almeno 2 interruttori differenziali al fine di garantire una sufficiente continuità di servizio

Il livello 2, rispetto al livello 1, prevede un aumento della dotazione e dei componenti, oltre che alcuni servizi ausiliari quali il videocitofono, l'anti-intrusione e il controllo carichi.

Il livello 3, oltre a un ulteriore aumento delle dotazioni, introduce la domotica che va anche a beneficio del risparmio energetico all'interno dell'abitazione. L'impianto, per essere considerato domotico, deve gestire almeno, a esempio, quattro delle seguenti funzioni: anti-intrusione, controllo carichi, gestione comando luci, gestione temperatura, gestione scenari, controllo remoto, sistema diffusione sonora, rilevazione incendio, sistema antiallagamento e/o rilevazione gas.

L'introduzione di questa classificazione è il frutto di una crescente sensibilità nei confronti di una cultura della sicurezza delle persone che deve contribuire a contrastare e ridurre il numero di incidenti domestici (sono oltre 45.000 all'anno), anche mortali, dovuti a problemi all'impianto elettrico, con danni sociali quantificati in milioni di euro.

Sono infatti 12 milioni (2/3 del totale di quelle costruite prima del 1990) le abitazioni con impianti elettrici non a norma che, oltre a essere pericolosi per le persone, lo sono anche per i vari dispositivi collegati all'impianto elettrico che potrebbero mal funzionare o essere danneggiati da un impianto non a norma.

L'allegato normativo rappresenta un'evoluzione culturale che modifica il concetto d'impianto elettrico, ampliando la portata degli obiettivi classici della protezione e dell'affidabilità.

*<<L'introduzione di questa classificazione nasce dalla consapevolezza che un numero rilevante di cittadini potrebbe essere a rischio nella propria casa – ha spiegato Paolo Perino, Presidente PROSIEL - Non era più possibile continuare a pensare che la sicurezza elettrica non fosse una priorità per tutti noi operatori, per questo motivo i nostri soci si sono impegnati per raggiungere un risultato così importante i cui effetti si tradurranno in benefici tangibili per tutti>>.*

PROSIEL è un'Associazione senza scopo di lucro, nata nel 2000, che ha come obiettivo la promozione della sicurezza e della qualità dell'impianto elettrico.

Si propone quale punto di riferimento della filiera per il dialogo con le istituzioni pubbliche sulle tematiche di sicurezza relative all'impiantistica elettrica.

È costituita dai seguenti Soci: ANIE (Federazione Nazionale Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche); ARAME (Associazione Nazionale Rappresentanti Agenti Materiale Elettrico); ASSISTAL (Associazione Nazionale Costruttori Impianti); CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano); CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa); CNI (Consiglio Nazionale Ingegneri); CNPI (Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati); CONFARTIGIANATO Eletttricisti; ENEL DISTRIBUZIONE; FEDERCASALINGHE; FEDERUTILITY (Federazione delle Imprese Energetiche e Idriche); FME (Federazione Nazionale Grossisti e Distributori di Materiale Elettrico); IMQ (Istituto Italiano del Marchio di Qualità); RASSEGNE (Ente fieristico); UNAE (Istituto Nazionale di Qualificazione delle Imprese d'Installazione di Impianti); UNC (Unione Nazionale Consumatori).

## Impianti elettrici domestici, nuova classificazione per la sicurezza



L'impianto elettrico potrà essere installato o rinnovato secondo tre livelli di sicurezza, a scelta dell'utente



Ogni anno in Italia si verificano oltre 45 mila incidenti domestici, alcuni anche mortali, causati da problemi all'impianto elettrico. Sono infatti 12 milioni le abitazioni (2/3 del totale di quelle costruite prima del 1990) con impianti elettrici non a norma che, oltre a essere pericolosi per le persone, lo sono anche per i vari dispositivi collegati all'impianto elettrico che potrebbero mal funzionare o essere danneggiati da un impianto non a norma.

Al fine di aumentare i livelli di sicurezza, è stata pubblicata una **variante alla norma CEI 64-8** che adotta una **nuova classificazione in tre livelli degli impianti elettrici negli ambienti residenziali**. Alla norma viene aggiunto l'"Allegato A - Ambienti residenziali: prestazioni dell'impianto" che dovrà essere applicato ai fini del rilascio della Dichiarazione di Conformità secondo la Norma Impianti 64-8.

### Classificazione in tre livelli

L'utente finale, qualora decida di installare un nuovo impianto elettrico oppure di rinnovarlo, potrà chiedere all'installatore che la realizzazione dell'impianto sia di livello 1, 2 o 3, dove il livello 1 individua la configurazione minima che dovrà avere perché possa essere considerato a norma. I livelli superiori 2 e 3 aumentano le prestazioni dell'impianto e quindi la sua fruibilità che si adegua alle necessità degli utenti e alla morfologia dell'habitat.

#### Livello 1

In particolare, l'impianto minimo (livello 1) prevede: un numero minimo di punti-prese e punti-luce in funzione della metratura o della tipologia di ogni locale dell'appartamento; un numero minimo di circuiti in funzione della metratura dell'appartamento; almeno 2 interruttori differenziali al fine di garantire una sufficiente continuità di servizio.

#### Livello 2

Il livello 2, rispetto al livello 1, prevede un aumento della dotazione e dei componenti, oltre che alcuni servizi ausiliari quali il videocitofono, l'anti-intrusione e il controllo carichi.

### **Livello 3: domotica**

Il livello 3, oltre a un ulteriore aumento delle dotazioni, **introduce la domotica** che va anche a beneficio del risparmio energetico all'interno dell'abitazione. L'impianto, per essere considerato domotico, deve gestire almeno, a esempio, quattro delle seguenti funzioni: anti-intrusione, controllo carichi, gestione comando luci, gestione temperatura, gestione scenari, controllo remoto, sistema diffusione sonora, rilevazione incendio, sistema anti-allagamento e/o rilevazione gas.

### **Prosiel: cambia il concetto di impianto elettrico**

La pubblicazione della nuova variante alla norma CEI 64-8 è stata accolta con favore da **Prosiel** (Associazione per la promozione della sicurezza elettrica). "L'allegato normativo rappresenta un'evoluzione culturale che modifica il concetto d'impianto elettrico, ampliando la portata degli obiettivi classici della protezione e dell'affidabilità", si legge in una nota dell'Associazione. "L'introduzione di questa classificazione - spiega **Paolo Perino, Presidente di Prosiel** - nasce dalla consapevolezza che un numero rilevante di cittadini potrebbe essere a rischio nella propria casa. Non era più possibile continuare a pensare che la sicurezza elettrica - aggiunge Perino - non fosse una priorità per tutti noi operatori, per questo motivo i nostri soci si sono impegnati per raggiungere un risultato così importante i cui effetti si tradurranno in benefici tangibili per tutti".

---



Home

News

Speciali Online

Video

Chi Siamo

Contatti

Pubblicità e Diffusione

FME: Area riservata

Username

Password

Login

- » [Password dimenticata?](#)
- » [Nome utente dimenticato?](#)
- » [Non ancora registrato?](#)
- » [Registrali](#)

Acquisti Online

## Nuova classificazione per gli impianti elettrici negli ambienti residenziali



È stata pubblicata la Variante 3 alla Norma CEI 64-8, che contiene il nuovo Allegato A: "Ambienti residenziali – Prestazioni dell'impianto" e le modifiche conseguenti in alcuni articoli della Parte 3 e della Parte 5 della Norma CEI 64-8.

Ad integrazione delle prescrizioni riportate nella Norma, che hanno lo scopo di garantire la sicurezza delle persone e dei beni, l'Allegato A adotta una classificazione degli impianti elettrici in tre livelli, con regole da utilizzare nelle unità immobiliari ad uso residenziale situate all'interno dei condomini o nelle unità abitative mono o plurifamiliari.

Questa classificazione descrive ciò che gli utenti potranno scegliere nel momento in cui, rivolgendosi ad un installatore elettrico, decidano di installare un nuovo impianto oppure di rinnovarlo completamente.

L'Allegato A è un'aggiunta "Normativa" alla Norma e, quindi, sarà necessario applicarlo per rilasciare la Dichiarazione di Conformità secondo la Norma Impianti 64-8.

L'utente finale potrà d'ora in poi chiedere all'installatore che la realizzazione dell'impianto elettrico sia di livello 1, 2 o 3, dove il livello 1 individua la configurazione minima che dovrà avere un impianto perché possa essere considerato a norma. I livelli superiori 2 e 3 aumentano le prestazioni dell'impianto e, quindi, la sua fruibilità, che si adegua alle necessità degli utenti e alla morfologia dell'habitat.

L'introduzione di questa classificazione è il frutto di una crescente sensibilità nei confronti di una cultura della sicurezza delle persone che deve contribuire a contrastare e ridurre il numero di incidenti domestici (sono oltre 45.000 all'anno), anche mortali, dovuti a problemi all'impianto elettrico, con danni sociali quantificati in milioni di euro.

Sono, infatti, 12 milioni (2/3 del totale di quelle costruite prima del 1990) le abitazioni con impianti elettrici non a norma che, oltre a essere pericolosi per le persone, lo sono anche per i vari dispositivi collegati all'impianto elettrico che potrebbero mal funzionare o essere danneggiati da un impianto non conforme alla normativa.

«L'introduzione di questa classificazione nasce dalla consapevolezza che un numero rilevante di cittadini potrebbe essere a rischio nella propria casa», ha spiegato Paolo Perino, Presidente PROSIEL. «Non era più possibile continuare a pensare che la sicurezza elettrica», ha continuato Perino, «non fosse una priorità per tutti noi operatori, per questo motivo i nostri soci si sono impegnati per raggiungere un risultato così importante, i cui effetti si tradurranno in benefici tangibili per tutti».

visita il sito [www.ceiuni.it](http://www.ceiuni.it)



Notizie - COMUNICATI,IMPIANTI

Letta 1012 volte



Segnala ad un amico Mi piace - Lascia un commento

## La nuova classificazione per gli impianti elettrici negli ambienti residenziali - A 2 utenti piace questa notizia



Segnala ad un amico

Stampa notizia

### Focus LLPP

Allarme ribassi  
Antincendio  
Autorità vigilanza LLPP  
Catasto  
Certificazione energetica  
Codice ambiente  
Codice appalti  
Concorsi  
Decreto Bersani  
Detrazioni 55%  
Dure  
Finanziaria  
Formazione  
Fotovoltaico  
Impianti  
Incentivi tecnici p.a.  
IRAP e Professioni  
ISTAT  
Manutenzioni

07/03/2011 - **PROSIEL**, l'Associazione per la promozione della sicurezza elettrica accoglie con favore la pubblicazione della nuova variante alla norma CEI 64-8 che adotta una classificazione degli impianti elettrici in tre livelli, con regole da applicarsi agli impianti di unità immobiliari a uso residenziale.

Questa classificazione descrive ciò che gli utenti potranno scegliere nel momento in cui, rivolgendosi a un installatore di impianti elettrici, decidano di installare un nuovo impianto oppure di rinnovarlo. Si tratta di una variante alla norma CEI 64-8 "ALLEGATO A - Ambienti residenziali: prestazioni dell'impianto". L'allegato A è un'aggiunta "Normativa" alla Norma e quindi sarà necessario applicarlo per rilasciare la Dichiarazione di Conformità secondo la Norma Impianti 64-8.

L'utente finale potrà d'ora in poi chiedere all'installatore che la realizzazione dell'impianto elettrico sia di livello 1, 2 o 3, dove il **livello 1** individua la configurazione minima che dovrà avere un impianto perché possa essere considerato a norma. I **livelli superiori 2 e 3** aumentano le prestazioni dell'impianto e quindi la sua fruibilità che si adegua alle necessità degli utenti e alla morfologia dell'habitat.

Per entrare nel dettaglio, l'impianto minimo (**livello 1**) prevede:

- un numero minimo di punti-prese e punti-luce in funzione della metratura o della tipologia di ogni locale dell'appartamento;
- un numero minimo di circuiti in funzione della metratura dell'appartamento;
- almeno 2 interruttori differenziali al fine di garantire una sufficiente continuità di servizio.

Il **livello 2**, rispetto al **livello 1**, prevede un aumento della dotazione e dei componenti, oltre che alcuni servizi ausiliari quali il videocitofono, l'anti-intrusione e il controllo carichi.

Il **livello 3**, oltre a un ulteriore aumento delle dotazioni, introduce la **domotica** che va anche a beneficio del risparmio energetico all'interno dell'abitazione. L'impianto, per essere considerato domotico, deve gestire almeno, a esempio, quattro delle seguenti funzioni: anti-intrusione, controllo carichi, gestione comando luci, gestione temperatura, gestione scenari, controllo remoto, sistema diffusione sonora, rilevazione incendio, sistema anti-allagamento e/o rilevazione gas.

### Best books

 **Progettare l'impianto elettrico**

[Vai alla scheda](#)

### Notizie sull'argomento

#### Il sistema Onduline si evolve

 Restyling e notevoli miglioramenti della gamma di prodotti da sottocopertura della storica azienda Onduline. Il cambiam...[\[Leggi\]](#)

#### Dagli Architetti la richiesta di riequilibrio degli investimenti pubblici e di un nuovo habitat urbano

 "Occorre ideare e realizzare un nuovo habitat urbano, avviando - nel lungo periodo ed in sinergia con istituzioni, unive...[\[Leggi\]](#)

#### Museo 900 Milano

 La trasformazione del Palazzo dell'Arengario in Museo del Novecento scaturisce dall'intento di restituire un'immagine f...[\[Leggi\]](#)

Manutenzioni straordinarie senza DIA  
Milleproroghe  
Norme Tecniche  
Piano Casa  
Prima Casa  
Reverse Charge  
Riforma professioni  
Ristrutturazioni edilizie  
Sicurezza  
Terramoto Abruzzo

Terremoto Abruzzo  
Tracciabilità flussi  
finanziari

Norme Tecniche  
Costr. NTC  
Certificazioni ISO  
3834,9001,EN1090  
Consulenza tecnica  
specializzata  
www.dalei.com  
Annunci Google

L'introduzione di questa classificazione è il frutto di una crescente sensibilità nei confronti di una cultura della sicurezza delle persone che deve contribuire a contrastare e ridurre il numero di incidenti domestici (sono oltre **45.000 all'anno**), anche mortali, dovuti a problemi all'impianto elettrico, con danni sociali quantificati in milioni di euro.

Sono, infatti, **12 milioni (2/3 del totale)** di quelle costruite prima del 1990 le abitazioni con impianti elettrici non a norma che, oltre a essere pericolosi per le persone, lo sono anche per i vari dispositivi collegati all'impianto elettrico che potrebbero mal funzionare o essere danneggiati da un impianto non a norma.

L'allegato normativo rappresenta un'evoluzione culturale che modifica il concetto d'impianto elettrico, ampliando la portata degli obiettivi classici della protezione e dell'affidabilità.

*"L'introduzione di questa classificazione nasce dalla consapevolezza che un numero rilevante di cittadini potrebbe essere a rischio nella propria casa - ha spiegato Paolo Perino, Presidente PROSIEL - Non era più possibile continuare a pensare che la sicurezza elettrica - ha continuato Perino - non fosse una priorità per tutti noi operatori, per questo motivo i nostri soci si sono impegnati per raggiungere un risultato così importante i cui effetti si tradurranno in benefici tangibili per tutti"*

**PROSIEL** è un'Associazione senza scopo di lucro, nata nel 2000, che ha come obiettivo la promozione della sicurezza e della qualità dell'impianto elettrico. Si propone quale punto di riferimento della filiera per il dialogo con le istituzioni pubbliche sulle tematiche di sicurezza relative all'impiantistica elettrica. È costituita dai seguenti Soci: **ANIE** (Federazione Nazionale Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche); **ARAME** (Associazione Nazionale Rappresentanti Agenti Materiale Elettrico); **ASSISTAL** (Associazione Nazionale Costruttori Impianti); **CEI** (Comitato Elettrotecnico Italiano); **CNA** (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa); **CNI** (Consiglio Nazionale Ingegneri); **CNPI** (Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati); **CONFARTIGIANATO Eletttricisti**; **ENEL DISTRIBUZIONE**; **FEDERCASALINGHE**; **FEDERUTILITY** (Federazione delle Imprese Energetiche e Idriche); **FME** (Federazione Nazionale Grossisti e Distributori di Materiale Elettrico); **IMQ** (Istituto Italiano del Marchio di Qualità); **RASSEGNE** (Ente fieristico); **UNAE** (Istituto Nazionale di Qualificazione delle Imprese d'Installazione di Impianti); **UNC** (Unione Nazionale Consumatori).

A cura di Ufficio stampa Federazione ANIE - Servizio Comunicazione

un'immagine ... [Leggi]

**Gyproc presenta in TV la grande novità 2011: HABITO Activ air**



Il sistema Habito Casa Comfort e la nuova lastra Habito Activ air verranno pubblicizzati nelle trasmissioni Chi vuol es... [Leggi]



Pannelli Fotovoltaici  
Confronta 3 preventivi gratuiti e Scegli il migliore della tua zona!  
Preventivi Pannelli  
Annunci Google

Il tuo mestiere è unico

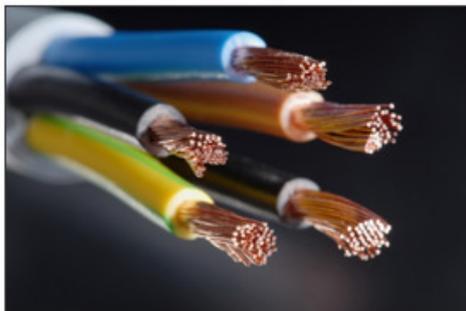


La tua protezione

### Impianti elettrici domestici: aumenta la sicurezza

*Variante alla norma CEI 64-8: nuova classificazione in tre livelli.*

In Italia, ogni anno, a causa di problemi all'impianto elettrico, si verificano circa **45 mila incidenti domestici**, alcuni dei quali mortali. **12 milioni sono le abitazioni con impianti elettrici non a norma** che, oltre a essere pericolosi per le persone, lo sono anche per i vari dispositivi collegati all'impianto elettrico che potrebbero risultarne danneggiati.



Per aumentare i livelli di sicurezza, è stata **pubblicata una variante alla norma CEI 64-8 che prevede una nuova classificazione in tre livelli degli impianti elettrici** negli ambienti residenziali, a cui viene aggiunto un allegato "Ambienti residenziali: prestazioni dell'impianto" che dovrà essere applicato per il rilascio della Dichiarazione di Conformità secondo la Norma Impianti 64-8.

Qualora si decida di installare un nuovo impianto elettrico o di rinnovarlo si potrà chiedere all'installatore che la realizzazione dell'impianto sia di livello di **livello 1**, che individua la configurazione minima che dovrà avere perché possa essere considerato a norma, o **livelli 2 e 3**, che aumentano le prestazioni dell'impianto, adeguandosi alle necessità degli utenti e alla morfologia dell'habitat.

**Il livello 1**, ossia l'**impianto minimo**, prevede:

- un numero minimo di punti-prese e punti-luce in funzione della metratura o della tipologia di ogni locale dell'appartamento;
- un numero minimo di circuiti in funzione della metratura dell'appartamento;
- almeno 2 interruttori differenziali al fine di garantire una sufficiente continuità di servizio.

Rispetto al livello 1, **il livello 2** prevede un **aumento della dotazione e dei componenti**, oltre che alcuni servizi ausiliari come il videocitofono, l'anti-intrusione e il controllo carichi.

**Il livello 3 introduce la domotica** che va anche a beneficio del **risparmio energetico** all'interno dell'abitazione. L'impianto domotico deve gestire almeno quattro delle seguenti funzioni: anti-intrusione, controllo carichi, gestione comando luci, gestione temperatura, gestione scenari, controllo remoto, sistema diffusione sonora, rilevazione incendio, sistema anti-allagamento e rilevazione gas.

**Prosiel, l'Associazione per la promozione della sicurezza elettrica**, ha accolto favorevolmente la pubblicazione della variante alla norma CEI 64-8, affermando che essa rappresenta un'evoluzione culturale che modifica il concetto d'impianto elettrico, ampliando la portata degli obiettivi classici della protezione e dell'affidabilità.

**Paolo Perino**, Presidente di Prosiel spiega che l'introduzione di questa classificazione nasce dalla consapevolezza che un numero rilevante di cittadini potrebbe essere a rischio nella propria casa. La sicurezza elettrica è una priorità per tutti gli operatori, dunque è necessario raggiungere un risultato i cui effetti si tradurranno in benefici tangibili per tutti.

Home > Attualità > Aziende/rivendite/impreses > PROSIEL e la nuova classificazione impianti elettrici

- Archivio completo
- Appalti e Gare
- Fiere e convegni
- Corsi e seminari
- Norme e leggi
- Concorsi e premi
- Mostre
- Recensioni
- Aziende/rivendite/impreses
- Nuove opere
- Ricerche

08-03-2011

## PROSIEL e la nuova classificazione impianti elettrici

**PROSIEL accoglie con favore la pubblicazione della nuova variante alla norma CEI 64-8 che adotta una classificazione degli impianti elettrici in tre livelli.**

Questa classificazione descrive ciò che gli utenti potranno scegliere nel momento in cui, rivolgendosi a un installatore di impianti elettrici, decidano di installare un nuovo impianto oppure di rinnovarlo.

Si tratta di una variante alla norma CEI 64-8 "Allegato A - Ambienti residenziali: prestazioni dell'impianto". L'allegato A è un'aggiunta "Normativa" alla Norma e quindi sarà necessario applicarlo per rilasciare la Dichiarazione di Conformità secondo la Norma Impianti 64-8.

L'utente finale potrà d'ora in poi chiedere all'installatore che la realizzazione dell'impianto elettrico sia di livello 1, 2 o 3, dove il livello 1 individua la configurazione minima che dovrà avere un impianto perché possa essere considerato a norma. I livelli superiori 2 e 3 aumentano le prestazioni dell'impianto e quindi la sua fruibilità che si adegua alle necessità degli utenti e alla morfologia dell'habitat.

  
segnala  
a un collega

  
stampa



# Impianti elettrici residenziali, cambia la classificazione

Dalla configurazione minima per essere a norma alla domotica: tre livelli per la sicurezza



0



Letto 1308 volte | di [Paola Mammarella](#)

08/03/2011 - Aumentare la sicurezza degli impianti elettrici nelle abitazioni. È nata con questo obiettivo la variante alla norma CEI 64-8.



La disposizione si è arricchita dell'allegato A – ambienti residenziali – prestazioni dell'impianto, che opera una nuova classificazione in tre livelli a seconda delle performance raggiunte.

Il **livello 1** individua la configurazione minima che un impianto deve avere per poter essere considerato a norma. Questa tipologia prevede un numero minimo di punti prese e punti luce in funzione della metratura e del tipo di ogni locale dell'abitazione, un minimo di circuiti in base alla metratura dell'appartamento e almeno 2 interruttori differenziali per garantire una sufficiente continuità di servizio.

Il **livello 2** prevede un aumento della dotazione e dei componenti, oltre che alcuni servizi ausiliari come il videocitofono, l'anti-intrusione e il controllo carichi.

## Notizie correlate



25/01/2010  
**Rischio elettrico: un metodo per valutarlo ai sensi del Dlgs 81/2008**



02/02/2009  
**Proroghe in vista per norme tecniche e sicurezza impianti negli edifici**



22/08/2008

**Impianti: 219 nuove norme UNI nel primo semestre 2008**



02/07/2008

**Sicurezza impianti: restano le garanzie del Codice Civile**



27/03/2008

**Impianti negli edifici: in vigore da oggi il nuovo Regolamento**

**Il livello 3**, introduce la domotica, con ripercussioni positive in termini di risparmio energetico all'interno dell'abitazione. Per essere considerato domotico, l'impianto deve gestire almeno quattro delle seguenti funzioni: anti-intrusione, controllo carichi, gestione e comando delle luci, gestione della temperatura, gestione degli scenari, controllo remoto, sistema di diffusione sonora, rilevazione degli incendi, sistema anti-allagamento e rilevazione di gas.

La dichiarazione di conformità va rilasciata in base alla norma rinnovata. Gli utenti che contattano un tecnico, per installare o rinnovare un impianto elettrico, potranno quindi sceglierne anche il livello di prestazione.

Con i nuovi strumenti potranno essere contrastati in modo più efficiente gli incidenti domestici. Secondo le rilevazioni riportate da Prosiel, associazione per la promozione della sicurezza elettrica, sono oltre 45 mila all'anno gli infortuni dovuti ad impianti elettrici domestici mal funzionanti. Si attesta infatti sui 12 milioni il numero di abitazioni con impianti non a norma.

## Variante 3 alla norma CEI 64-8 con nuovo allegato per ambienti residenziali: nuova classificazione per la sicurezza

L'impianto elettrico potrà essere installato o rinnovato secondo tre livelli di sicurezza, a scelta dell'utente

Ogni anno in Italia si verificano oltre 45 mila incidenti domestici, alcuni anche mortali, causati da problemi all'impianto elettrico. Sono infatti 12 milioni le abitazioni (2/3 del totale di quelle costruite prima del 1990) con impianti elettrici non a norma che, oltre a essere pericolosi per le persone, lo sono anche per i vari dispositivi collegati all'impianto elettrico che potrebbero mal funzionare o essere danneggiati da un impianto non a norma.

Al fine di aumentare i livelli di sicurezza, è stata pubblicata una **variante alla norma CEI 64-8** che adotta una **nuova classificazione in tre livelli degli impianti elettrici negli ambienti residenziali**. Alla norma viene aggiunto l'"Allegato A - Ambienti residenziali: prestazioni dell'impianto" che dovrà essere applicato ai fini del rilascio della Dichiarazione di Conformità secondo la Norma Impianti 64-8.

### Classificazione in tre livelli

L'utente finale, qualora decida di installare un nuovo impianto elettrico oppure di rinnovarlo, potrà chiedere all'installatore che la realizzazione dell'impianto sia di livello 1, 2 o 3, dove il livello 1 individua la configurazione minima che dovrà avere perché possa essere considerato a norma. I livelli superiori 2 e 3 aumentano le prestazioni dell'impianto e quindi la sua fruibilità che si adegua alle necessità degli utenti e alla morfologia dell'habitat.

#### Livello 1

In particolare, l'impianto minimo (livello 1) prevede: un numero minimo di punti-prese e punti-luce in funzione della metratura o della tipologia di ogni locale dell'appartamento; un numero minimo di circuiti in funzione della metratura dell'appartamento; almeno 2 interruttori differenziali al fine di garantire una sufficiente continuità di servizio.

#### Livello 2

Il livello 2, rispetto al livello 1, prevede un aumento della dotazione e dei componenti, oltre che alcuni servizi ausiliari quali il videocitofono, l'anti-intrusione e il controllo carichi.

#### Livello 3: domotica

Il livello 3, oltre a un ulteriore aumento delle dotazioni, **introduce la domotica** che va anche a beneficio del risparmio energetico all'interno dell'abitazione. L'impianto, per essere considerato domotico, deve gestire almeno, a esempio, quattro delle seguenti funzioni: anti-intrusione, controllo carichi, gestione comando luci, gestione temperatura, gestione scenari, controllo remoto, sistema diffusione sonora, rilevazione incendio, sistema anti-allagamento e/o rilevazione gas.

### Prosiel: cambia il concetto di impianto elettrico

La pubblicazione della nuova variante alla norma CEI 64-8 è stata accolta con favore da **Prosiel** (Associazione per la promozione della sicurezza elettrica). "L'allegato normativo rappresenta un'evoluzione culturale che modifica il concetto d'impianto elettrico, ampliando la portata degli obiettivi classici della protezione e dell'affidabilità", si legge in una nota dell'Associazione. "L'introduzione di questa classificazione - spiega **Paolo Perino, Presidente di Prosiel** - nasce dalla consapevolezza che un numero rilevante di cittadini potrebbe essere a rischio nella propria casa. Non era più possibile continuare a pensare che la sicurezza elettrica - aggiunge Perino - non fosse una priorità per tutti noi operatori, per questo motivo i nostri soci si sono impegnati per raggiungere un risultato così importante i cui effetti si tradurranno in benefici tangibili per tutti".



NORMATIVE

## Prosiel "promuove" la nuova classificazione per gli impianti elettrici negli ambienti residenziali

28/03/2011

MILANO - Prosiel, l'Associazione per la promozione della sicurezza elettrica ha accolto positivamente la pubblicazione della nuova variante alla norma CEI 64-8 "Allegato A-Ambienti residenziali: prestazioni dell'impianto" che classifica gli impianti elettrici in tre livelli, con regole da applicarsi agli impianti di unità immobiliari a uso residenziale. Questa classificazione descrive ciò che gli utenti potranno scegliere quando si rivolgono a un installatore di impianti elettrici per installare un nuovo impianto oppure per rinnovarlo. L'allegato A è un'aggiunta "normativa" alla Norma e quindi sarà necessario applicarlo per rilasciare la Dichiarazione di Conformità secondo la Norma Impianti 64-8. Da questo momento l'utente potrà chiedere all'installatore che la realizzazione dell'impianto elettrico sia di livello 1, 2 o 3. Il livello 1 individua la configurazione minima che un impianto dovrà avere per poter essere considerato a norma. I livelli superiori - 2 e 3 - aumentano prestazioni e fruibilità dell'impianto grazie anche a un incremento delle dotazioni adeguato alle esigenze degli utenti e alla morfologia del contesto specifico. Per fare un esempio, il livello 3 introduce la domotica, il cui beneficio si traduce anche in termini di risparmio energetico. L'introduzione di questa classificazione, letta come un'evoluzione culturale che modifica il concetto stesso di impianto elettrico, è l'esito di una crescente sensibilità nei confronti di una cultura della sicurezza delle persone, il cui obiettivo è quella di limitare il numero di incidenti domestici, anche mortali (oltre 45.000 all'anno) dovuti a problemi all'impianto elettrico, con danni sociali quantificabili in milioni di euro. 2/3 del totale delle abitazioni costruite prima del 1990 ha impianti elettrici non a norma, pericolosi tanto per le persone quanto per i vari dispositivi ad essi collegati. "L'introduzione di questa classificazione, i cui benefici saranno evidenti per tutti, nasce dalla consapevolezza che un numero rilevante di cittadini potrebbe essere a rischio nella propria casa" - ha spiegato il Presidente Prosiel Paolo Perino, che ha aggiunto "che non era più possibile pensare che la sicurezza elettrica non fosse una priorità per gli operatori del settore".

[www.prosiel.it](http://www.prosiel.it)



# WATT ON WEB

ELECTRICAL & LIGHTING MAGAZINE

Anno IV - n° 3 - pag. 9  
Marzo 2011

## RUBRICA

### LA NUOVA CLASSIFICAZIONE PER GLI IMPIANTI ELETTRICI NEGLI AMBIENTI RESIDENZIALI

PROSIEL, l'Associazione per la promozione della sicurezza elettrica ha accolto con favore la pubblicazione della nuova variante alla norma CEI 64-8 che adotta una classificazione degli impianti elettrici in tre livelli, con regole da applicarsi agli impianti di unità immobiliari a uso residenziale.

Questa classificazione descrive ciò che gli utenti potranno scegliere nel momento in cui, rivolgendosi a un installatore di impianti elettrici, decidano di installare un nuovo impianto oppure di rinnovarlo. Si tratta di una variante alla norma **CEI 64-8 "ALLEGATO A - Ambienti residenziali: prestazioni dell'impianto"**. L'allegato A è un'aggiunta "Normativa" alla Norma e quindi sarà necessario applicarlo per rilasciare la Dichiarazione di Conformità secondo la Norma Impianti 64-8.

L'utente finale potrà d'ora in poi chiedere all'installatore che la realizzazione dell'impianto elettrico sia di livello 1, 2 o 3, dove il **livello 1** individua la configurazione minima che dovrà avere un impianto perché possa essere considerato a norma. I **livelli superiori 2 e 3** aumentano le prestazioni dell'impianto e quindi la sua fruibilità che si adegua alle necessità degli utenti e alla morfologia dell'habitat.

Per entrare nel dettaglio, l'impianto minimo (**livello 1**) prevede:

- ▶ un numero minimo di punti-prese e punti-luce in funzione della metratura o della tipologia di ogni locale dell'appartamento;

- ▶ un numero minimo di circuiti in funzione della metratura dell'appartamento;
- ▶ almeno 2 interruttori differenziali al fine di garantire una sufficiente continuità di servizio.

Il **livello 2**, rispetto al livello 1, prevede un aumento della dotazione e dei componenti, oltre che alcuni servizi ausiliari quali il videocitofono, l'anti-intrusione e il controllo carichi.

Il **livello 3**, oltre a un ulteriore aumento delle dotazioni, introduce la **domotica** che va anche a beneficio del risparmio energetico all'interno dell'abitazione. L'impianto, per essere considerato domotico, deve gestire almeno, a esempio, quattro delle seguenti funzioni: anti-intrusione, controllo carichi, gestione comando luci, gestione temperatura, gestione scenari, controllo remoto, sistema diffusione sonora, rilevazione incendio, sistema antiallagamento e/o rilevazione gas.

L'introduzione di questa classificazione è il frutto di una crescente sensibilità nei confronti di una cultura della sicurezza delle persone che deve contribuire a contrastare e ridurre il numero di incidenti domestici (sono oltre **45.000 all'anno**), anche mortali, dovuti a problemi all'impianto elettrico, con danni sociali quantificati in milioni di euro. Sono infatti **12 milioni (2/3 del totale)** di quelle costruite prima del 1990) le abita-

zioni con impianti elettrici non a norma che, oltre a essere pericolosi per le persone, lo sono anche per i vari dispositivi collegati all'impianto elettrico che potrebbero mal funzionare o essere danneggiati da un impianto non a norma.

L'allegato normativo rappresenta un'evoluzione culturale che modifica il concetto d'impianto elettrico, ampliando la portata degli obiettivi classici della protezione e dell'affidabilità.

"L'introduzione di questa classificazione nasce dalla consapevolezza che un numero rilevante di cittadini potrebbe essere a rischio nella propria casa - ha spiegato Paolo Perino, Presidente PROSIEL. Non era più possibile continuare a pensare che la sicurezza elettrica - ha continuato Perino - non fosse una priorità per tutti noi operatori, per questo motivo i nostri soci si sono impegnati per raggiungere un risultato così importante i cui effetti si tradurranno in benefici tangibili per tutti".

[www.ceiweb.it](http://www.ceiweb.it)



[www.prosiel.it](http://www.prosiel.it)

**Prosiel**  
PROMOZIONE SICUREZZA ELETTRICA



**iscriviti alla newsletter**



**Abbonati ONLINE:**  
risparmi 100€ sull'attivazione  
e hai il servizio **Business Care incluso!**

PROMOZIONE VALIDA FINO AL 16.5.2011



- Economia e Mercato
- Tecnologia Elettrica
- Distribuzione
- Elettrotecnica di base
- Energia Elettrica
- Sicurezza Impianti
- Normativa Elettrica
- Impianti + Rinnovabili
- Professione Installatore

:: Login

Username

password dimenticata?

Registrati

Password

Conferma

:: Ricerca  Cerca

- AZIENDE
- MATERIALE ELETTRICO
- GROSSISTI
- ARTICOLI
- DOMANDE
- NEWS
- BLOG
- FIERE & CORSI
- BIBLIOTECA TECNICA
- SERVIZI

**SICUREZZA IMPIANTI - ARTICOLO**

**Nuova 64-8: casa sicura a prova di futuro**



inserito il: 11.05.2011  
fonte: 'ElettricoPlus'

La nuova variante alla norma CEI 64-8 (Allegato A - Ambienti residenziali: prestazioni dell'impianto) sta facendo discutere molto in questi giorni. La variante è stata accolta con favore da tutte le organizzazioni di settore e gli addetti ai lavori nutrono grandi aspettative proprio per le novità che essa introduce, soprattutto alla luce degli "equipaggiamenti minimi" imposti per i nuovi impianti. Un aspetto fondamentale legato alla variante riguarda la sicurezza:

l'innovativo schema di classificazione degli impianti è il frutto di una crescente sensibilità verso tutto ciò che può contrastare e ridurre il numero di incidenti domestici (oltre 45.000 all'anno secondo Prosiel, l'Associazione per la promozione della sicurezza elettrica) dovuti a problemi d'impianto. Le stime indicano che 12 milioni di abitazioni (2/3 del totale di quelle costruite prima del 1990) hanno oggi impianti elettrici non a norma, potenzialmente pericolosi per le persone e per i dispositivi collegati. L'allegato normativo rappresenta un'evoluzione culturale che modifica il concetto d'impianto elettrico, ampliando la portata degli obiettivi classici della protezione e dell'affidabilità. "La nuova variante - ha commentato Paolo Perino, Presidente PROSIEL - offre un contributo concreto alla sicurezza in quanto garantisce che gli impianti siano realizzati con determinate caratteristiche; inoltre interpreta l'evoluzione degli impianti e dei bisogni degli utenti che si è manifestata negli ultimi anni".

Secondo Perino, l'aumento del numero di applicazioni all'interno delle abitazioni aveva reso indispensabile aggiornare i requisiti minimi di fruibilità e sicurezza e portare all'attenzione del consumatore tutte le opportunità offerte dalle nuove tecnologie. "Non si trattava semplicemente di adeguare la sicurezza ma anche di definire come dev'essere la casa del futuro", ha spiegato. La variante definisce una classificazione che descrive ciò che gli utenti possono scegliere nel momento in cui decidono di installare un nuovo impianto oppure di rinnovarlo. Il livello minimo di partenza individua la configurazione di base perché l'impianto possa essere considerato a norma. I livelli superiori - 2 e 3 - aumentano le prestazioni dell'impianto e quindi la sua fruibilità. Più in dettaglio, l'impianto base prevede un numero minimo di punti-prese e punti-luce in funzione della metratura o della tipologia di ogni locale dell'appartamento, un numero minimo di circuiti in funzione della metratura dell'appartamento e almeno 2 interruttori differenziali per garantire una sufficiente continuità di servizio.

Il livello 2, rispetto al livello 1, prevede un aumento della dotazione e dei componenti, oltre che alcuni servizi ausiliari quali il videofonofono, l'anti-intrusione e il controllo carichi. Il livello 3, determina un ulteriore aumento delle dotazioni e introduce il concetto di domotica, a beneficio del risparmio energetico all'interno dell'abitazione. L'impianto, per essere considerato domotico, deve gestire almeno, ad esempio, quattro delle seguenti funzioni: antintrusione, controllo carichi, gestione comando luci, gestione temperatura, gestione scenari, controllo remoto, sistema diffusione sonora, rilevazione incendio, sistema antiallagamento e rilevazione gas.

Prosiel - come ha ribadito Perino - ha lo scopo di favorire la sicurezza elettrica e questa norma offre un contributo concreto che tiene conto del fatto che l'uso dell'elettricità non è statico ma evolve nel tempo perché evolvono le necessità e i consumi. Oggi l'impianto è più sofisticato e le situazioni critiche possono aumentare: la variante alla norma tiene conto di questi aspetti adeguando i requisiti minimi e indicando le opportunità affinché le abitazioni siano pronte per il futuro.

Perino ritiene anche che la nuova variante rappresenti un'occasione per rinverdire la conoscenza delle norme: non a caso Prosiel - sempre in prima linea su questi temi - si è fatta promotrice di una serie di campagne di informazione per tutti i professionisti della filiera, ma non solo. "Ci siamo attivati tramite comunicati stampa e una campagna, lanciata lo scorso anno, che stiamo riprendendo principalmente sul web e sui social network: si chiama 'La Famiglia Fuorinorma', un modo un po' ironico per trattare l'argomento della sicurezza elettrica nella casa. Ritengo comunque che i veri artefici della formulazione di questa norma dovranno essere i professionisti del settore, quindi tutta la filiera, a cominciare dai tecnici, dai progettisti e dagli installatori. Noi giocheremo il nostro ruolo, ma bisogna che tutti si mobilitino nella stessa direzione. Mi auguro che ci sia una rapida adozione di questa nuova norma e che tutti facciano non il minimo indispensabile, come sempre quando si tratta di sicurezza, ma al contrario tutto quanto è possibile".

Sicurezza Impianti 0 commenti - 51 visite - inserito ieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TAG**  
64-8 - Allegato A - Paolo Perino - Prosiel - sicurezza impianti

**COMMENTI (0)**

Per inserire dei contenuti devi esserti registrato

username  password  Login

[Registrati](#)

**CATEGORIE MERCEOLOGICHE**

**TOOLS**

- stampa
- invia
- salva come PDF
- commenta
- carattere
- del.icio.us
- OKNOTizie
- Segnalo
- Digg!
- Facebook

**Soluzioni affidabili ?**



**Prese di corrente "Plug & Play" adatte a tutte le industrie. Disponibili da 5 A a 700 A dai vostri abituali partner.**

**MARECHAL electric**  
[www.marechal-electric.com](http://www.marechal-electric.com)

**Ads by Google**

**Master Fotovoltaico**  
Iscriviti al Master in Energie Alternative di eCampus. Chiedi info [www.uniecampus.it/master\\_universita](http://www.uniecampus.it/master_universita)

**> Allarme Sicurezza**  
Prezzi ingresso Kit WiFi FaiDaTe Videosorveglianza+Avviso cellulare [sicurezza.pro/AntifurtoCasa-Allarme](http://sicurezza.pro/AntifurtoCasa-Allarme)

**Cancelli E Recinzioni**  
Produzione Cancelli di Sicurezza Di Alta Qualità: Contattaci Ora!  
[www.brivio.net/Cancelli\\_Recinzioni](http://www.brivio.net/Cancelli_Recinzioni)

**Elettricista Pennati**  
Impianti Elettrici - Antifurti Condizionamento - Domotica [www.elettricista.name](http://www.elettricista.name)

**Impianto Elettrico**  
Vuoi diventare Elettricista? Contatta GrandiScuole Ora!  
[www.grandiscuole.it](http://www.grandiscuole.it)

**TAG**

conduttore di neutro  
diffusori acustici  
La norma Cei 11-17  
resistenza di isolamento  
rilevatori di fiamma  
rilevatori di fumo  
rilevazione incendio  
Rivelatori lineari  
spinterometro



**NEWS (33)**

 Applicazioni data center, Socomec UPS amplia la gamma Delphys Green Power 14.04.2011 Sicurezza Impianti